



169  
J

M\_INF-GABINETTO  
Uffici Diretta Collaborazione Ministro  
UFFGAB  
REG\_DECRETI  
Prot: 0000407-23/09/2019-  
REGISTRAZIONE

## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e, in particolare, l’articolo 2, come sostituito dall’articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, con il quale è stato istituito, tra l’altro, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni ed, in particolare, l’articolo 14, comma 2;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212 concernente il “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 3 del 5 gennaio 2009;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72 concernente il “Regolamento recante l’organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 105 dell’8 maggio 2014;

**VISTA** la legge 24 dicembre 2007 n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2008) ed, in particolare l’articolo 3, commi 44-49, concernente i limiti massimi del trattamento economico onnicomprensivo a carico della finanza pubblica per rapporti di lavoro dipendente e autonomo;

**VISTO** l’articolo 23-ter, comma 1 e 2 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012, adottato in attuazione del citato articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, ed in particolare l’articolo 4 recante “Limite alla retribuzione o indennità riconosciuta ai pubblici dipendenti in servizio, anche in posizione di fuori ruolo o di aspettativa, presso Ministeri o enti pubblici nazionali”;

**VISTA** la circolare n. 8 del 2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – nella quale vengono indicati i criteri di calcolo dell’importo del trattamento accessorio da corrispondere nelle fattispecie previste dal succitato articolo 4 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 marzo 2012;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” ed, in particolare, l’articolo 1, comma 66;



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019 di nomina dell'On.le dott.ssa Paola De Micheli a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del secondo Governo Conte pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 209 del 6 settembre 2019;

**RITENUTA** la necessità di procedere alla nomina del Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti On. le dott.ssa Paola De Micheli, con le modalità di cui all'articolo 6, comma 5, del richiamato decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212;

**VISTA** la nota prot. n. 35216 del 10 settembre 2019 con la quale il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha prospettato al Presidente della Corte dei conti l'intendimento di avvalersi della collaborazione del Consigliere Alberto Stancanelli, in qualità di Capo di Gabinetto;

**VISTO** il decreto Presidenziale 19 settembre 2019, n. 93 concernente l'autorizzazione ad accettare l'incarico di Capo di Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, con contestuale collocamento in posizione di fuori ruolo extra-istituzionale, a far data dal 19 settembre 2019;

**CONSIDERATO** che il Consigliere Alberto Stancanelli, ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, di optare per il mantenimento del proprio trattamento economico fondamentale attualmente in godimento secondo quanto disposto dall'articolo 23-ter, comma 2 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

**VISTO** il *curriculum vitae* del Consigliere della Corte dei conti dott. Alberto Stancanelli;

**CONSIDERATA** la comprovata esperienza, la capacità e l'alta professionalità del Consigliere della Corte dei conti dott. Alberto Stancanelli;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. A decorrere dalla data del 19 settembre 2019, ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, il Consigliere della Corte dei conti dott. Alberto Stancanelli, è nominato Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.
2. L'incarico, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, avrà la durata massima del relativo mandato governativo, ferma restando la possibilità di revoca anticipata per cessazione del rapporto fiduciario.



## *Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*

3. Il Consigliere Alberto Stancanelli, Capo di Gabinetto, è titolare del Centro di responsabilità 1 "Gabinetto ed Uffici di diretta collaborazione all'opera del Ministro" dello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

### **Articolo 2**

1. Il trattamento economico del Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti è determinato con decreto interministeriale ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 212 del 2008 e dell'articolo 23-ter, comma 1 e 2 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni, tenuto conto che il Consigliere della Corte dei conti dott. Alberto Stancanelli ha optato per il mantenimento del proprio trattamento economico fondamentale attualmente in godimento.

2. Nelle more del perfezionamento del predetto provvedimento, con riferimento al trattamento economico accessorio, al Consigliere della Corte dei conti dott. Alberto Stancanelli è corrisposto il trattamento accessorio previsto per il Capo di Gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti *pro-tempore* di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto interministeriale 27 settembre 2013 n 356, salvo conguaglio.

Il presente decreto viene trasmesso all'Ufficio centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.

Paola De Micheli



## MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
UCB MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

Oggetto: Nomina Capo di Gabinetto del Ministro - Dott. Alberto Stancarelli.

Si attesta che il provvedimento Numero **407** del **23/09/2019** emanato dal Gabinetto del Ministro, protocollato da questo Ufficio in data 27/09/2019 e annotato sul registro ufficiale di protocollo con il numero 36185

**ha superato**

il riscontro preventivo amministrativo contabile previsto dalla normativa vigente con esito positivo. Pertanto, è stato registrato ai sensi del D.LGS. N. 123 del 30/06/2011 Visto Ex Art 5 Comma 2 al Numero **1277** in data **27/09/2019**.

Data 27/09/2019

Francesco Sciortino